

## COMUNE DI BRIAGLIA

Oggetto: parere del Revisore sull'attività di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

In data 14 aprile 2017, il Revisore Dott. Cristina Gariglio, ricevuta la proposta di delibera relativa al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2016 della Giunta del Comune di Briaglia del 6 aprile 2017, n. 22, procede alla verifica degli stessi al fine del rilascio del parere ex articolo 3, comma 4 del D.Lgs n. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. N. 126/2014.

Tenuto conto che:

- a) l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: «Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;
- b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: «Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;
- c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: «Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;

Tenuto conto che i residui approvati con il conto del bilancio 2015 e non re imputati con il riaccertamento straordinario non possono essere oggetto di ulteriori re imputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;

Dato atto che:

- non sono stati eseguiti riaccertamenti parziali dei residui;
- la reimputazione degli impegni è stata effettuata prevedendo la reimputazione di accertamenti in entrata e, per la parte eccedente, incrementando di pari importo il fondo pluriennale vincolato di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate non assistite da entrate reimputate;

In relazione al dettaglio dei residui attivi e passivi si rinvia agli allegati alla delibera di Giunta dell'Ente.

### CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione esprime un parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Il Revisore